



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014

FACOLTÀ
LETTRE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE





unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014
FACOLTÀ
LETTERE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo



a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

EDIZIONI SIMPLE

Via Weiden, 27
62100 Macerata

info@edizionisimple.it | www.edizionisimple.it

ISBN 978-88-6259-077-5

Stampato da

www.stampalibri.it
BOOK ON DEMAND

Via Weiden, 27 - 62100 Macerata

Tutti i diritti sui testi presentati sono e restano dell'autore.

Ogni riproduzione anche parziale non preventivamente autorizzata costituisce violazione del diritto d'autore.

Copyright © Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Prima edizione aprile 2015

Diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo riservati per tutti i paesi.

Catalogo della mostra:
Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo.
Macerata, Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi
18 = 36 aprile 2015

A cura di:
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Coordinamento editoriale:
Sofia Cingolani e Valeria Tubaldi

Realizzazione grafica:
Sofia Cingolani, Riccardo Nocelli e Roberto Perna

Immagini fotografiche:
Università degli Studi di Macerata

Disegni:
Università degli Studi di Macerata

Testi:
Enzo Catani
Sofia Cingolani
Giulia Baratta
Giovanna M. Fabrini
Silvia M. Marengo
Gilberto Montali
Umberto Moscatelli
Gianfranco Paci
Roberto Perna
Maria A. Rizzo
Simonetta Stopponi
Emanuela Stortoni

Progetto finanziato dal Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Macerata

Si ringraziano, inoltre, il Ministero degli Affari Esteri, la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la Regione Marche, il Comune di Macerata, l'Associazione Sistema Museale della provincia di Macerata, i Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi e l'Associazione maceratArcheo.

Quattro generazioni di archeologi a Macerata	p. 15
Storia romana ed Epigrafia romana: una peculiarità e una carta di presentazione dell'Università di Macerata	18
Localizzazione degli scavi dell'Università di Macerata	20

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ITALIA

Le ricerche per l'età romana nelle Marche	
<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nell'area forense	23
<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nel territorio. La divulgazione scientifica	27
Attività di tutela ricerca e valorizzazione dell'Università degli Studi di Macerata a <i>Tifernum Mataurese</i> (S. Angelo in Vado - PU)	30
Ricerche e scavi archeologici nelle Marche dagli anni '70 ad oggi	33
<i>L'instrumentum domesticum</i> iscritto	36
Il <i>Lapis Aesinensis</i> e la scoperta della Salaria Gallica	39
Il Medioevo	
Progetto R.I.M.E.M. Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'Entroterra delle Marche	41
Scavi in Etruria	
L'area sacra in località S. Antonio a Cerveteri	44
Orvieto: campo della Fiera. La scoperta del santuario federale degli Etruschi	47

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ALL'ESTERO

La regione macroadriatica	
Storia ed epigrafia in Dalmazia	50
Dieci anni di scavi e ricerche ad <i>Hadrianopolis</i> (Sofratikë). Albania	53
La carta archeologica della valle del Drino (Albania): nuove tecnologie per la tutela e valorizzazione	56
Archeologia, topografia e culti romani in Croazia	59
Scavi nell'Occidente romano	
<i>Ruscino</i> (Perpignan). Francia	62

Survey e scavo a Cales Coves (Minorca). Spagna	65
La Grecia e la Scuola Archeologica Italiana di Atene (S.A.I.A.)	
Gortina di Creta (Grecia). 1978-2000	68
Gortina di Creta (Grecia): ricerche archeologiche dal 2002	71
L'Africa: storia di un antico dialogo	
Il Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale "Antonino Di Vita"	74
Macerata e l'archeologia in Libia: 45 anni di ricerche archeologiche	77
Due restauri monumentali in Libia	80
Nuove ricerche a <i>Leptis</i> e a <i>Sabratha</i>	83
L'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik e le tombe dipinte	86
Il teatro romano di <i>Althiburos</i> (M'deina el Kef). Tunisia	89
Scavi e ricerche in Cirenaica	
Insediamenti rurali della Cirenaica tardoromana e protobizantina	92
Epigrafisti maceratesi a Cirene	95

L'ARCHEOLOGIA PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE

La carta archeologica della Provincia di Macerata: ricerca e gestione del territorio	98
I Progetti per i piani di gestione dei Parchi in Italia e all'estero: gestione e valorizzazione	101
Biblioteche digitali dell'epigrafia dell'Italia romana (EDR) e dell'epigrafia greca della Cirenaica (IGCyr)	104
I rapporti internazionali e la didattica sul campo	107
Le pubblicazioni: Picus e Ichnia	109

Le ricerche sono state avviate da Mauro Cristofani e da Maria Antonietta Rizzo nel 1993 e continuano ancora oggi, nell'area denominata S. Antonio, sulla parte sud-orientale del pianoro dove sorgeva la città, un luogo di particolare importanza, dato che in questo punto la strada antica dal fondovalle del fosso della Mola risale, e allora ampiamente interessato da imponenti scavi clandestini che suggerivano, per le modalità e l'insistenza con cui venivano condotti, ritrovamenti di straordinaria importanza (Figg. 1-2).

Tra gli oggetti prestigiosi comparsi sul mercato antiquario proprio in quegli anni si segnalava infatti la coppa a figure rosse con *Ilioupersis* al J.P. Getty Museum di Malibu, ora restituita all'Italia grazie proprio ai dati forniti dal nostro scavo, firmata da Euphronios e attribuita ad Onesimos come ceramografo, (Figg. 3-6), opera unica per complessità e coerenza delle immagini ispirate agli eventi relativi alla guerra di Troia (uccisione di Priamo e Astianatte alla presenza di Polissena, Cassandra ed Aiace, Elena e Menelao, all'interno, Agamennone e Briseide), e corredata da un'iscrizione etrusca incisa sotto il piede, con dedica ad *Herclē*, che i particolarismi dell'alfabeto usato consentivano di attribuire ad ambiente ceretano. Così dopo aver effettuato ampie ricognizioni si decise di intraprendere lo scavo alla ricerca del luogo di culto ad *Herclē* menzionato sulla coppa; e l'intuizione che in questa area esso dovesse essere localizzato si è rivelata ben presto esatta. Come hanno messo in luce le ricerche successive in questa area *Herclē* era venerato insieme ad altre divinità, una certamente femminile, probabilmente *Menerva*, come attestano gli oggetti rinvenuti in un pozzo scavato nel 1999 nell'area all'incirca antistante il tempio A, ma anche *Turms/Hermes* e *Rath*, interpretazione etrusca di Apollo nel suo aspetto di dio profetico, nominati in asindeto nella prima riga della lunga iscrizione sul peso di bronzo di IV secolo da noi rinvenuta, dimoranti nel santuario, come *theoi synnaoi* insieme ad *Herclē*, originario signore del luogo (Fig. 7).

L'area già occupata dalla tarda età villanoviana (resti di capanne di VIII sec. a.C. individuate al di sotto del tempio B), e poi durante l'età orientalizzante e arcaica (grandi cave poi trasformate in cisterne, rinvenute al di sotto dei templi A e B, e un edificio a tre vani, all'incirca davanti all'area intertemplare), alla fine del VI secolo dovette essere completamente ristrutturata con l'annullamento di tutte le presenze, anche monumentali esistenti (il primo tempio A), e con un sistematico riempimento e successivo spianamento in vista della nuova monumentalizzazione della zona.

Le campagne di scavo hanno consentito di portare in luce una vasta area sacra con due templi affiancati (Figg. 1-2), il tempio A con due fasi costruttive (il tempio più antico più piccolo e di proporzioni più allungate, rimasto sepolto nel rifacimento posteriore, e a cui appartenevano decorazioni figurate e architettoniche policrome, tra cui una stupenda testa di sfinge pertinente probabilmente ad un acroterio: Fig. 8), e il tempio B, con un altare (C) fra i due, *bothroi* votivi, in uso fino al V secolo, che hanno restituito importanti vasi (tra cui un raro vaso attico a forma di testa femminile: Fig. 9), fonti sacre (si segnala soprattutto la grande fontana in origine in relazione al tempio proto A, poi incorporata nel tempio posteriore più grande), ambienti ipogeici per il culto e per la raccolta delle acque, che, a partire almeno dalla fine del VI secolo, occuparono tutta l'area fino alla rupe, con vaste opere di terrazzamento e di sostruzioni.

Si tratta del maggior santuario finora rinvenuto a *Caere* che può competere per dimensioni, monumentalità e complessa articolazione interna con quello di *Pyrgi*.

Principale bibliografia di riferimento

M.A. Rizzo, *Gli scavi clandestini a Cerveteri*, in «BdA», allegato al n. 89-90, *Atti della tavola rotonda "Antichità senza provenienza"*, Roma 1996, 15-50.

M.A. Rizzo, *La coppa con l'Iliupersis con dedica ad Hercle già a Malibu ed il santuario di Hercle a Cerveteri: storia di una ricontestualizzazione*, in *Antichità senza provenienza II. Atti del colloquio internazionale Viterbo 17-18 ottobre 1997*, in «BdA», Supplemento al n. 101-102, 1997, 65-70.

M.A. Rizzo, *La coppa di Euphronios ed Onesimos*, *ibidem*, 71-83.

M.A. Rizzo, *Cerveteri. Le campagne di scavo in loc. Vigna Parrocchiale e S. Antonio. Atti XXIII Convegno di Studi Etruschi ed Italici. Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria Meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci, 1-6 ottobre 2001*, Pisa-Roma 2005, 177-184.

M.A. Rizzo, *Les Étrusques à Cerveteri. Les fouilles dans la zone urbaine. L'aire sacrée situés dans la località de Sant'Antonio*, in «DossAParis », 322, 2007, 64-67.

M.A. Rizzo, *Ceramica attica dal santuario in località S. Antonio a Cerveteri*, in S. Fortunelli, C. Masseria (ed.), *Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia. Atti del Convegno Perugia 14-17 marzo 2007*, Venosa 2009, 369-386.



Fig. 1

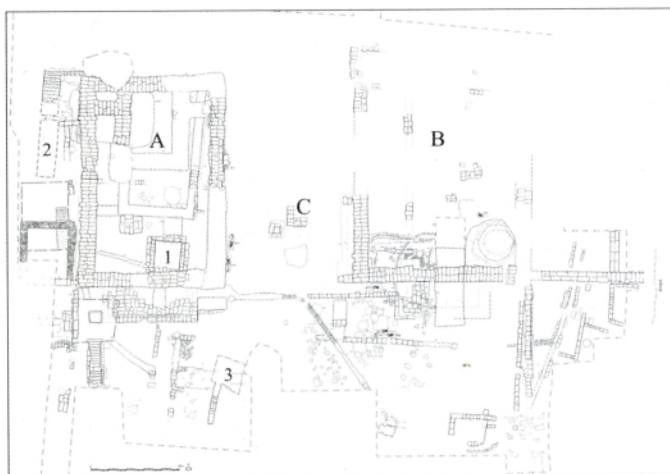


Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5



Fig. 6

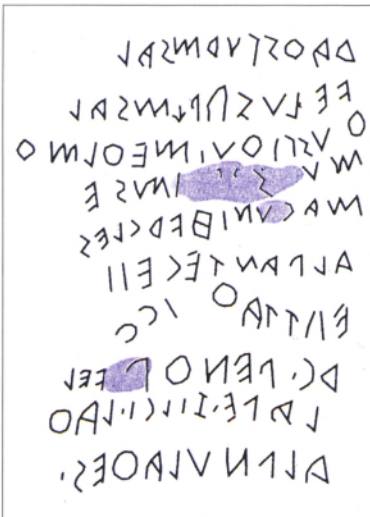


Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9